

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

Decisione di contrarre di avvio della procedura di adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 ID 2536 – Lotto 2, CIG: 985365662A, stipulato tra Consip S.p.A e l'RTI Accenture SpA- EY Advisory SpA- Deloitte Consulting Srl- Digit'Ed SpA- Luiss Business School SpA - Etne Hitech SCpA- Laser Romae Srl- WeSchool Srl per l'acquisizione dei servizi dettagliati nel Piano dei Fabbisogni allegato al presente provvedimento (Allegato 1), necessari alla digitalizzazione delle procedure sottese alla *governance* delle misure PNRR per le quali il Dipartimento Sviluppo Sostenibile è referente.

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4, comma 1, che recita "Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 15 gennaio 2024 al n. 60;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128" pubblicato in G.U. n. 286 del 7 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 3921 in data 29 novembre 2023;

VISTO l'articolo 1, comma 2, lettera e) punto 1 del D.P.C.M. sopramenzionato di definizione delle competenze del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

VISTO il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato

decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.M. n. 100 del 14 marzo 2024 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione che definisce, per l'anno 2024, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il D.M. n. 17 del 12 gennaio 2024 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" registrato alla Corte dei conti al n. 242 in data 30 gennaio 2024

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", e in particolare gli art. 226 "abrogazioni e disposizioni finali" e art. 229 "entrata in vigore";

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/1952 del 10 novembre 2021 che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTA la Decisione di esecuzione adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” e Investimento 1.2 “Progetti faro di economia circolare”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone associati ai predetti Investimenti nonché il rispetto delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione degli stessi Investimenti di cui all'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'accordo denominato Operational Arrangements (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non

arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” come modificata dalla comunicazione della Commissione UE C/2023/111;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485 del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la Decisione della Commissione UE 28 maggio 2014 SWD 179 Final, recante “Comune metodologia per la valutazione degli Aiuti di Stato”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 1 Investimento 1.1 *“Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”* una quota di risorse finanziarie pari a complessivi € 1.500.000.000,00 e alla Missione 2, Componente 2 Investimento 1.2 *“Progetti “faro” di economia circolare”* una quota di risorse finanziarie pari a complessivi € 600.000.000,00;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l’articolo 10, comma 3, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO l’articolo 13 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni con la legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e sue successive modifiche integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e sue successive modifiche integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e sue successive modifiche integrazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 512 della legge n. 208 del 2015, legge di stabilità 2016, che stabilisce - al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività - che le medesime amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A.;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che all’art. 1, comma 450, prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO il Decreto Dipartimentale prot. n. 180 del 30 settembre 2022 che ha istituito l’Osservatorio per l’Economia Circolare per monitorare l’adozione della Strategia nazionale per l’economia circolare che è stata oggetto della Milestone M2C1-1;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli strumenti contrattuali idonei a garantire la gestione e ottimizzazione tanto dei processi interni, quanto delle ramificate interazioni verso il complesso dei soggetti coinvolti a vario titolo nell’attuazione delle Misure;

CONSIDERATA l’esigenza espressa in termini di servizi specialistici, relativo al disegno dei processi, da trasformare in chiave digitale, concernenti la definizione e razionalizzazione delle attività connesse al supporto, fornito dal DiSS, alla realizzazione delle operazioni sottese agli Investimenti PNRR di competenza;

CONSIDERATO che, è stata indetta da Consip S.p.A. una gara a procedura aperta, ID 2536, per la stipula di un Accordo Quadro ai sensi dell’art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016 con un unico operatore, suddiviso in 8 lotti, per l’affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2, il cui Bando di gara è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 14/06/2023 e nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. S-112 del 13/06/2023;

PREMESSO che, in data 13/05/2024, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Accenture SpA, EY Advisory SpA, Deloitte Consulting Srl, Digit’Ed SpA, Luiss Business School SpA, Etne Hitech SCpA, Laser Romae Srl, WeSchool Srl, risultato aggiudicatario della predetta procedura per il Lotto 2 Digitalizzazione dei processi CIG 985365662A, ha stipulato con Consip S.p.A. l’Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l’affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 - ID Sigef 2536;

CONSIDERATO che l’adesione allo stesso appare conveniente per l’Amministrazione, in relazione alla necessità di soddisfare il fabbisogno per l’acquisizione dei seguenti servizi:

- disegno del processo digitale (L2.S2);
- supporto specialistico per le attività propedeutiche all’implementazione del servizio digitale (L2.S3);

in quanto necessari per l’attuazione del PNRR, finalizzati alla digitalizzazione dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell’informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione;

VISTO che nel Piano dei Fabbisogni (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati individuati i seguenti obiettivi di sintesi:

- Obiettivo 1 – Efficientare le attività in Capo al Dipartimento ai fini della corretta gestione delle misure M2C1I 1.1. e 1.2;

- Obiettivo 2 – Semplificare il flusso informativo e documentale connesso all’attuazione delle misure M2C1I 1.1. e 1.2;
- Obiettivo 3 – Rafforzare l’attività di coordinamento della strategia nazionale per l’economia circolare e valorizzare i risultati raggiunti;

VISTO che, ai fini della realizzazione degli interventi, i servizi L2.S2 e L2.S3 dovranno essere erogati a partire dalla data di stipula del Contratto Esecutivo e fino alla relativa durata pari a 24 mesi, salvo proroghe in costanza di massimale, per un importo complessivo stimato di € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) oltre IVA, pari a € 3.660.000,00 (euro tremilioniseicentosessantamila/00) IVA inclusa;

VISTO l’articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

CONSIDERATO che, in coerenza con la normativa nazionale sopra richiamata, l’adesione all’Accordo Quadro Digital Transformation Lotto 2 risulta lo strumento negoziale idoneo per il reperimento dei servizi sopra citati;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi degli artt. 3 e 6 del citato Accordo Quadro, l’affidamento avviene da parte di ciascuna Amministrazione attraverso la sottoscrizione del Contratto Esecutivo con il Fornitore aggiudicatario della procedura aperta di cui sopra, secondo il seguente iter:

- trasmissione, a mezzo Sistema, al Fornitore del Piano dei Fabbisogni nel rispetto di quanto stabilito ed alle condizioni di cui all’Accordo Quadro e relativi allegati, sulla base del quale il Fornitore redige il Piano Operativo;
- approvazione del Piano Operativo ricevuto dal Fornitore e sottoscrizione del Contratto Esecutivo, nel rispetto delle condizioni previste nell’Accordo Quadro e relativi allegati;

RITENUTO quindi necessario, sulla base delle esigenze rappresentate nel Piano dei Fabbisogni, procedere con l’affidamento dei suddetti servizi di supporto tecnico operativo per l’efficientamento del processo di realizzazione e completamento delle attività previste;

VISTO l’articolo 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale stabilisce che *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona del dott. Angelo Presta, Capo della Segreteria del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

RITENUTO di individuare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) l’ing. Carlotta Angelini, funzionario del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per la nomina del RUP e del DEC di cui alla presente Decisione di Contrarre, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 rispettivamente da Angelo Presta, acquisita agli atti al prot. n. 0132342/MASE del 17/07/2024, e da Carlotta Angelini, acquisita agli atti al prot. n. 0132020/MASE del 16/07/2024 in conformità con quanto stabilito dalla circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19

maggio 2022 recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTA la nota prot. n. 0133032/MASE del 17/07/2024 con la quale il Dipartimento Sviluppo sostenibile ha trasmesso alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell’Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE gli esiti della valutazione preliminare circa l’assenza di conflitti di interessi in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 0129278/MASE del 12/07/2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell’Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del MASE, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 e ss.mm.ii., questo Ministero ha provveduto all’acquisizione del CUP;

DISPONE

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di avviare la procedura di adesione all’Accordo Quadro per l’affidamento di servizi di Digital Transformation per le Pubbliche Amministrazioni Seconda Edizione – Lotto 2, CIG: 985365662A, stipulato tra Consip S.p.A. e l’RTI Accenture SpA- EY Advisory SpA- Deloitte Consulting Srl- Digit’Ed SpA- Luiss Business School SpA - Etne Hitech SCpA- Laser Romae Srl- WeSchool Srl per l’acquisizione dei servizi dettagliati nel Piano dei Fabbisogni allegato al presente provvedimento (Allegato 1), necessari alla digitalizzazione delle procedure sottese alla *governance* delle misure PNRR per le quali il Dipartimento Sviluppo Sostenibile è referente;
2. di stabilire che l’importo massimo previsto per l’affidamento del servizio in argomento è definito in € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) al netto dell’IVA;
3. di imputare la spesa complessiva dell’affidamento pari a in € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) oltre IVA al 22% di € 660.000,00 (euro seicentosessantamila/00) per un totale di € 3.660.000,00 (euro tremilioniseicentosessantamila/00) sulla quota disponibile di cui alla Missione 2, Componente 1 Investimento 1.1 “*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*” e all’Investimento 1.2 “*Progetti “faro” di economia circolare*” di cui alla “TABELLA A: PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI” allegata al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sopracitato;
4. di indicare il CUP n. F87H24001690001 relativo alla fornitura in oggetto in tutte le fasi relative alla presente procedura;
5. di approvare, per i fini di cui sopra, il Piano dei Fabbisogni (Allegato 1);

6. che i servizi dovranno essere erogati a partire dalla data di stipula del Contratto Esecutivo e fino alla relativa durata pari a n. 24 mesi; salvo proroghe in costanza di massimale;
7. che il CIG dedicato sarà acquisito in fase di attivazione della procedura sulla piattaforma CONSIP “Acquisti in Rete”, portale operativo per lo svolgimento delle attività del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., in ottemperanza a quanto previsto in materia di digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici e di quanto indicato nel comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione adottato con delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;
8. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile del procedimento (RUP) il dott. Angelo Presta, Capo della Segreteria del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;
9. di individuare, ai sensi dell’art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), l’ing. Carlotta Angelini, funzionario del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;
10. di demandare la stipula del Contratto Esecutivo, alla preliminare acquisizione ed approvazione del Piano Operativo da parte dell’Amministrazione;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il presente provvedimento produce effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il Capo Dipartimento

Laura D’Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)